



A Foggia era ancora vivo il ricordo della tragedia di settant'anni prima, e la popolazione corse a chiedere aiuto e protezione alla sua patrona, trovano.

Si deve a don Michele Di Gioia se è rimasta traccia di questo evento, che così il canonico nonché insigne storico della Chiesa Foggia riporta nel suo libro *La Madonna dei Sette Veli*, Patrona principale di Foggia, pubblicando il racconto di un testimone oculare, don Andrea de Carolis. Di seguito il testo.

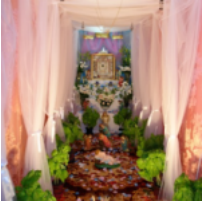
L'immagine che illustra il post riproduce una incisione del XVIII secolo, di Cecilia Bianchi che raffigura l'Icona Vetere tra i santi Guglielmo e Pellegrino, copatroni della città di Foggia. Potete scaricarla ad alta risoluzione cliccando [qui](#).

\* \* \*

Il canonico D. Andrea de Carolis, Arciprete della Collegiata, attesta e certifica: «che nella sera de' ventisei luglio di questo corrente anno mille ottocento cinque, verso le due ore della notte trovandomi ritirato in casa, sortì una scossa sensibilissima di terremoto, che per solo miracolo non atterrò al suolo l'intiera città, onde non ostante il gran timore, che giustamente mi sorprese, pure pensai che il popolo a tale disgrazia sarebbe corso in chiesa per implorare aiuto e protezione dalla nostra miracolosissima Iconavetere secondo il solito, per il che stimai portarmici all'istante, affinché la confusione di tanta gente non avesse causato qualche guasto. Infatti, arrivato che fui nella chiesa, con difficoltà potei introdurmi in essa, tanta era la calca del popolo di ogni sesso e di ogni età e condizione. Erano le grida ed il pianto così veementi, che non potei affatto sedarli, ed a stento poteva farli sentire, che non avessero dubitati, perché Maria SS/ma non avrebbe lasciato di proteggerci e di liberarci. In questo mentre il pianto e le grida eccedentemente si augmentarono, ed ognuno diceva di vedere la faccia di Maria SS/ma. Fissai anch'io gli occhi all'ovato de' veli neri, che sta nella detta sagra Icona, e con mio stupore e confusione per la prima volta visibilmente viddi il sacro volto della nostra potentissima Protettrice, che sembrava una giovanetta di freschissima età e di bellezza sì sorprendente che non potrebbe assolutamente delinarsi dalli più celebri pennelli. Mi prostrai subito faccia a terra e lo stesso fece tutto il popolo. Da tanto visibilissima e sorprendente apparizione ognuno prese coraggio di essere preservato e io assicurai tutti e li feci ritirare nelle proprie case, dopo che orando ringraziarono Maria SS/ma... ».

Facebook Comments

## Potrebbe interessarti anche:



• Madonna dei Sette Veli, non solo Foggia. La "Vestizione" a San Giovanni Rotondo



• Parola di Osservatore Romano: il santuario dell'Incoronata è il più antico legato ad un'apparizione



• Don Antonio Silvestri, il santo foggiano caduto nell'oblio (di Savino Russo)



Don Antonio  
Silvestri:  
riprenderà il  
processo di  
beatificazione?

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 29